

Ornatissima Signora Amica.

Firenze li 17 Maggio 1799

7

Il mio metastasio non fa faccetta di risposta, dovuto io attribuire
a oblio? no. non è possibile che in sì breve tempo si sia cambiata
il suo bel cuore.

Dopo le ultimi mie speranze, per le quali speravo di ricevere a Samos
l'Amica mia s'è incenerata, tutti le tentativi dell'arte furono inutili
per farla rientrare, il mio destino si credeva deciso, non rimaneva
altra via che di farmi l'operazione, la quale si fece, durante
la suppurazione febri, convulsioni, ed altre conseguenze mi
portarono fino alla Stigea sponda, ed l'inedorabile Navicello
preparavasi a trasportarmi. la mia Complesione la vinse
e vivo, posso dire come fa dire Metastasio al suo Temistocle.

Vedo pur troppo che favola è la vita, e la favola mia non è
compiuta.

Appena recuperata la vita quantunque non esente da
incomodi conseguenze dell'operazione ho domandato per la
seconda volta il passaporto per venire in Grecia, ed la seconda
volta mi venne negato non solo per la Grecia, ma anche per tutt
altra parte fuori dello Stato.

Or che mi trovo in forze da poterlo, presentarmi a più della
patria, mi vuole restare qui inoperoso, a soggetto di miei senti-
menti al Governo per il Canale del dipartimento della Guerra
al quale appartengo qual sindagmatarcha, il modo che sarà
accolta la mia istanza, mi servirà di guida alla determinazione
che dovrò prendere, tutto espongo, tutto dico, e spero non essere
immeritevole della Patria benevolenza.

Non dico di più al amico la non che l'investa de miei panni.
Teotochi vive egli? perchè non mi scrive? ha egli forse be-
vuto l'acqua di lette o lo fa obliare il suo Parascavia! io non
gli scrivo più, poiché non risponde a mie lettere a che importa
nauco? non ostante per lui sono sempre lo stesso e lo prego dirgli
mille belle cose da parte mia, fra le altre che ho imparato
li scachi e giocare con lui.

La prego di presentare il mio ossequio alla Signora Palasca.
Agradisca li sentimenti, d'amicezia, di stima, di considerazione,

Anno MDCCLX

Amicae
Polotheus

[Faint, mostly illegible handwritten text in Greek script, likely a letter or manuscript page.]



Πρ. Εφχαρίστας Κορίνθιος Κορίνθιος Κορίνθιος



ΑΚΑΔΗΜΙΑ

ΑΚΑΔΗΜΙΑ



ΑΘΗΝΑΝ

ΑΘΗΝΑΝ